



Dal **25 maggio 2018** ha trovato piena applicazione il Regolamento Europeo sulla Protezione dei dati personali n.679/2016, noto anche come **GDPR**, volto alla **tutela delle persone fisiche** con riguardo al **trattamento** e alla **libera circolazione** dei **dati personali** all' interno degli Stati Membri dell'Unione Europea.

Il Regolamento, ha introdotto **norme più chiare in materia di informativa e consenso**, ha stabilito i **limiti del trattamento automatizzato dei dati personali**, ha istituito **nuovi diritti a tutela della libertà dell'interessato**, ha fissato **criteri rigorosi per il trasferimento dei dati** al di fuori dell'Unione Europea e per i casi di violazione dei dati personali (*data breach*).

Il GDPR tocca tematiche complesse e allo stesso tempo fondamentali per tutti i cittadini. Per aiutarti nella comprensione delle innovazioni introdotte e della nuova Informativa Privacy ti proponiamo alcuni punti di approfondimento.

Prima di tutto, a cosa serve l'informativa privacy?

L'**informativa privacy** è uno **strumento di trasparenza** riguardo al trattamento dei tuoi dati personali. Essa riporta una serie di importanti informazioni, quali i dati personali trattati, i destinatari di tali dati, l'elenco dei diritti che puoi esercitare e i contatti ai quali rivolgerti. Leggila con attenzione!

Cos'è un dato personale?

I dati personali sono tutte quelle **informazioni relative a una persona fisica identificata o identificabile**, le quali potrebbero fornire dettagli sulle sue caratteristiche, le sue abitudini, il suo stile di vita, le sue relazioni personali, il suo stato di salute, la sua situazione economica.

Cosa intendiamo per trattamento di dati personali?

Con il termine "trattamento" si indica qualunque **operazione o complesso di operazioni che hanno per oggetto i dati personali**.

La definizione è molto ampia, perché comprende la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la modifica, la selezione, l'estrazione, l'utilizzo, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati. Ciascuna di tali operazioni è una forma di trattamento di dati.

Perché parliamo di consenso, e che cosa è cambiato?

Il consenso, inteso come manifestazione di volontà, è una delle basi giuridiche di legittimità del trattamento previste dal nuovo Regolamento.

Come già previsto dal Codice Privacy, il consenso deve essere **preventivo e inequivocabile**, ma soprattutto **libero, specifico e informato**, anche quando espresso attraverso mezzi elettronici. Non serve che sia prestato in forma scritta, ma è necessario che sia manifestato con un'azione positiva. Basta anche una semplice spunta su un form online, purché sia chiaro a cosa si riferisce.

Ti ricordiamo, comunque, che il consenso può essere revocato in ogni momento: in tale caso i trattamenti per i quali revochi il consenso non saranno più effettuati.

Ma attenzione: i dati potranno essere, comunque, trattati per finalità diverse per le quali il consenso non serve. Facciamo un esempio: non vuoi più ricevere pubblicità? Puoi revocare il consenso, ma i tuoi dati potranno essere comunque trattati per gestire gli eventuali rapporti contrattuali che hai con noi.

Il consenso del soggetto interessato è sempre necessario?

Il tuo consenso non è sempre necessario.

In alcuni casi, i tuoi dati possono essere trattati sulla base degli altri presupposti previsti dalla normativa privacy.

Ad esempio, la normativa prevede che i tuoi dati possano essere trattati senza il tuo consenso nei seguenti casi:

- Quando il trattamento è necessario per adempiere a obblighi normativi (come nel caso di verifiche per prevenire il riciclaggio di denaro e finanziamento al terrorismo);
- Quando il trattamento dei tuoi dati è necessario ad eseguire un contratto del quale sei parte;
- Quando il trattamento è necessario al perseguimento del legittimo interesse di Worldline Merchant Services Italia.

All'interno delle informative e dei contratti che ti forniremo nel corso del nostro rapporto, troverai sempre puntuali indicazioni sulla base giuridica del trattamento dei tuoi dati personali.

Conosci i diritti che puoi esercitare?

Tra i nuovi diritti introdotti dal GDPR ci sono il **diritto alla cancellazione** e il **diritto alla portabilità dei dati**.

Il diritto alla cancellazione prevede, qualora si verifichino le condizioni previste dal Regolamento, la possibilità di richiedere e ottenere la cancellazione dei tuoi dati personali presenti nei nostri sistemi.

Il diritto alla portabilità dei dati invece, prevede la possibilità di trasferire i tuoi dati da un titolare del trattamento ad un altro.

Hai inoltre diritto di ricevere una copia dei dati personali trattati (**diritto di accesso**) e/o il **diritto alla limitazione** del trattamento, non solo in caso di violazione dei presupposti di liceità, ma anche in caso di rettifica dei dati o se ti opporrai al loro trattamento.

Nel caso in cui deciderai di esercitare i tuoi diritti, ti risponderemo entro 1 mese dalla tua richiesta, o entro 3 mesi in caso di particolare complessità.

Il GDPR consente il trasferimento dei dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo?

In linea di principio, il trasferimento dei dati verso Paesi "terzi" (ossia non appartenenti all'UE o allo Spazio Economico Europeo: Norvegia, Islanda, Liechtenstein) è vietato, a meno che il Paese in questione garantisca un livello di protezione "adeguato".

Tale adeguatezza è stabilita dalla Commissione Europea attraverso una specifica decisione.

In mancanza di quest'ultima, il Titolare del Trattamento o il Responsabile può decidere di trasferire i dati personali verso un Paese Terzo solo se ricorrono particolari presupposti.

Chi è la nuova figura del DPO?

Il **DPO** (*Data Protection Officer* - Responsabile della protezione dei dati) è una figura molto importante. Tale soggetto, dotato di piena autonomia e indipendenza, ha il compito di sorvegliare sul corretto trattamento dei dati personali all'interno dell'organizzazione.